



Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise
delibera del CIPESS n. 20/2021

SEZIONE SPECIALE 1
Area Tematica - 03 Competitività
Settore di Intervento – 03.01 Industria e Servizi

“Avviso Pubblico – Aiuti per il sostegno agli investimenti
in impianti e macchinari delle MPMI”

Sommario

Articolo 1 – Contesto finalità e dotazione finanziaria	3
Articolo 2 – Soggetto Gestore	3
Articolo 3 – Riferimenti normativi	3
Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 5 – Programmi di investimento ammissibili.....	6
Articolo 6 – Spese ammissibili	7
Articolo 7 – Agevolazioni concedibili, intensità d'aiuto e cumulo	9
Articolo 8 – Modalità di presentazione delle candidature	9
Articolo 9 – Documentazione da presentare	10
Articolo 10 – Istruttoria delle candidature, criteri di valutazione e modalità di concessione del contributo	11
Articolo 11 – Modalità di erogazione del contributo	12
Articolo 12 – Variazioni al programma di investimento, alla localizzazione e alla compagine sociale	15
Articolo 13 – Informazione e pubblicità.....	17
Articolo 14 – Monitoraggio.....	17
Articolo 15 – Ispezioni e controlli	17
Articolo 16 – Obblighi a carico del Beneficiario.....	18
Articolo 17 – Revoca delle agevolazioni.....	19
Articolo 18 – Privacy	21
Articolo 19 – Clausola di salvaguardia	22
Articolo 20 – Disposizioni finali	22
Allegati	24

Articolo 1 – Contesto finalità e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione della scheda “*Avviso Pubblico - Aiuti per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle MPMI*”, approvata con Delibera di Giunta della Regione Molise (D.G.R.) n. 330 del 05/07/2024).
2. L’Avviso si pone l’obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la ripresa produttiva delle MPMI localizzate sul territorio della Regione Molise, duramente provate dagli effetti e dalle conseguenze della situazione emergenziale generata dalla pandemia di Covid-19. Il tessuto socio economico molisano, infatti, non è ancora riuscito a recuperare il livello pre-covid sia in termini di investimenti, sia di valore aggiunto e occupazione.
3. L’intervento è attuato nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, in coerenza con le finalità delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Molise e secondo i principi e le regole già vigenti per la Programmazione 2014-2020.
4. La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente intervento è pari ad Euro 7.400.000,00 rinvenienti dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – SEZIONE SPECIALE 1 - Area Tematica - 03 Competitività - Settore di Intervento – 03.01 Industria e Servizi. La Regione si riserva la facoltà di procedere ad eventuali incrementi della dotazione finanziaria mediante appositi provvedimenti cui è demandata la individuazione e la caratterizzazione di eventuali risorse aggiuntive.

Articolo 2 – Soggetto Gestore

1. La Regione Molise (d’ora in poi Regione), nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all’art. 20 comma 1 dell’Avviso, è titolare degli adempimenti amministrativi, tra cui i provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni, l’erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio e le eventuali revoche.
2. Le attività di controlli, propedeutiche all’erogazione delle agevolazioni, sono afferenti alla Regione nella persona del Responsabile dei controlli di I livello di cui all’art. 20 comma 2 dell’Avviso.
3. Per gli adempimenti endoprocedimentali afferenti all’istruttoria delle istanze che saranno presentate, la Regione si avvale dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo.

Articolo 3 – Riferimenti normativi

1. L’Avviso è emanato in conformità con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati, ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:
 - I. Regolamento (UE) n. 651/2014 (e ss.mm.ii.) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
 - II. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - III. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
 - IV. Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo

- all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti (de Minimis);
- V. Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 - Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione;
 - VI. Delibera CIPESS n. 20 del 29/04/2021 - Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Molise;
 - VII. Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - VIII. Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - IX. D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;
 - X. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - XI. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 -Supplemento Ordinario n. 123;
 - XII. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - XIII. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - XIV. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - XV. Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - XVI. Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
 - XVII. Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
 - XVIII. Legge 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato
 - XIX. Determinazione del Direttore del I dipartimento n. 91 del 29-06-2022 avente ad oggetto: "Sistema di gestione e controllo" del piano sviluppo e coesione della Regione Molise e relativa manualistica e schemi-tipo di disciplinari – determinazioni;
 - XX. Riunione del Comitato di Sorveglianza (CDS) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise del 20 Dicembre 2021 in cui, tra l'altro, sono stati approvati la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC.

Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare candidatura a valere sul presente Avviso le micro, piccole e medie imprese (MPMI), ed i professionisti (che per effetto dell'art. 12, commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81 sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese, così come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005) che, alla data del 05/07/2024 di approvazione della scheda Avviso:
 - a) risultino regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese della competente CCIAA.
Le imprese non soggette ad iscrizione (professionisti iscritti ad albi ovvero lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata INPS, ecc.), dovranno risultare formalmente titolari di Partita I.V.A.;
 - b) dispongano di almeno un'unità operativa (ovvero di un'unità locale) oggetto dell'intervento agevolativo di cui al presente Avviso, nel territorio della regione Molise. Per le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese, l'unità produttiva o unità locale deve evincersi dal citato registro. Per coloro non soggetti ad iscrizione al registro, il luogo di esercizio dell'attività d'impresa deve risultare dal certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;
 - c) per l'unità operativa e/o l'unità locale di cui al punto che precede, sia stato dichiarato l'avvio delle attività, così come desumibile dal Registro delle Imprese. In caso di imprese non soggette ad iscrizione (professionisti iscritti ad albi ovvero lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata INPS, ecc...), l'inizio attività deve desumersi dal certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;
 - d) siano in possesso, per l'unità operativa e/o l'unità locale di cui al punto c) che precede, di un Codice Ateco prevalente o primario rientrante esclusivamente tra quelli inseriti nell'Allegato 1 (Codici Ateco ammissibili) al presente Avviso. Il codice Ateco cui si farà riferimento sarà esclusivamente quello risultante come prevalente o primario dal Registro delle Imprese o, per coloro non soggetti ad iscrizione, da certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;
 - e) si impegnino a mantenere o aumentare il livello occupazionale dell'impresa, dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa, calcolato in termini di U.L.A.¹ con riferimento ai 12 mesi precedenti la data di approvazione della scheda Avviso (05/07/2024).
2. Non sono ammissibili alle agevolazioni le imprese appartenenti al settore turistico che svolgano attività ricettive di qualsiasi tipologia (sia alberghiera che extra alberghiera). Non sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della candidatura, abbiano un codice Ateco prevalente o primario non compreso tra quelli riportati nell'allegato 1 (codici Ateco ammissibili).
3. I requisiti di cui ai commi che precedono dovranno essere mantenuti alla data di presentazione della candidatura sul presente Avviso e nei tre anni successivi all'erogazione del saldo delle agevolazioni. Per quanto attiene il requisito di Micro, Piccola o Media Impresa, lo stesso dovrà essere mantenuto fino alla data di presentazione della candidatura.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni le imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023 cosiddetto "De Minimis".
5. Le imprese richiedenti le agevolazioni, inoltre, devono essere in possesso, alla data di presentazione della candidatura sul presente Avviso, dei seguenti requisiti di ammissibilità, i quali dovranno essere mantenuti alla data di erogazione dell'aiuto:
 - a) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei

¹ Per il calcolo delle U.L.A. si veda il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.

professionisti, ecc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento di disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;

- b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, fatta eccezione per quelle in continuità aziendale;
- c) rientrare nei parametri dimensionali delle Micro, Piccole e Medie Imprese così come definiti nell'Allegato I al Reg. 651/2014 e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) non essere stati destinatari, negli ultimi 3 anni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche erogate dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- f) non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, sub 18 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

Articolo 5 – Programmi di investimento ammissibili

1. I programmi di investimento ammissibili sono volti a rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la ripresa produttiva delle MPMI localizzate sul territorio della regione Molise e sono finalizzati, a:
 - a) ampliamento della capacità produttiva esistente e/o;
 - b) innovazioni di prodotto, e/o di processo e/o organizzative, che accrescano la competitività dell'impresa e che comportino una transizione digitale o ecologica dei processi produttivi e dei servizi erogati.
2. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento funzionali all'attività d'impresa, avviati a partire dalla data di presentazione della candidatura a valere sul presente Avviso. Per avvio dell'investimento si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile al programma.
3. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento, rientranti nelle categorie di spesa di cui alle lettere a), b), c) e d) del successivo art. 6, comma 2, aventi un importo complessivo minimo di spesa richiesta pari ad almeno € 10.000,00. Non è previsto un limite massimo. Il programma di investimento da realizzare, di cui alle lettere a), b), c), d) del successivo art. 6, comma 2, sarà oggetto di valutazione di congruità e funzionalità in sede d'istruttoria di cui all'art. 10.
4. Il programma di investimento proposto dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data del provvedimento formale di concessione delle agevolazioni. Entro tale termine tutte le spese devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario. Per conclusione del programma di investimento si intende la data in cui tutte le spese sono state effettivamente realizzate e per le quali sono stati sostenuti i relativi pagamenti da parte dell'impresa beneficiaria.
5. Entro 60 giorni dal termine ultimo di 18 mesi, di cui al comma che precede, relativo alla conclusione del programma d'investimento, l'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente, pena la revoca del contributo concesso, procedere alla richiesta del saldo delle agevolazioni.
6. Relativamente al termine di cui al comma 4 che precede, può essere concessa una proroga, una sola volta e per un periodo massimo di 3 mesi, soltanto previa autorizzazione da parte del R.U.P. A tal fine, il Beneficiario dovrà far pervenire apposita richiesta scritta corredata da idonee

motivazioni almeno 2 mesi prima della scadenza del termine inizialmente previsto sulla base della modulistica appositamente predisposta dal R.U.P. e rinvenibile al sito istituzionale <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651>

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Tutte le spese devono essere riferite esclusivamente all'unità operativa/locale oggetto dell'istanza.
2. Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti categorie di spesa considerate come costi direttamente imputabili al programma di investimenti:
 - a) attrezzature, macchinari, impianti di processo, purché strettamente correlati al ciclo produttivo, ivi incluse le spese per eventuali adeguamenti strutturali necessari all'installazione di impianti e macchinari e le spese di trasporto e di eventuale montaggio.²
 - b) programmi informatici, hardware e software, purché strettamente correlati al ciclo produttivo.³
 - c) mezzi di trasporto, nel limite massimo di euro 30.000,00, purché si tratti di mezzi furgonati aventi al massimo 3 posti e, comunque, strettamente necessario al ciclo produttivo e all'attività imprenditoriale;
 - d) servizi di consulenza funzionali al conseguimento delle certificazioni di cui al seguente elenco:
 - ISO 9001;
 - ISO 14001;
 - ISO 50001;
 - EMAS;
 - ISO 45001;
 - ESG.
3. In aggiunta al programma di investimento come sopra definito, sono altresì ammissibili alle agevolazioni i costi indiretti nella misura del 7% dei costi diretti, di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), ritenuti ammissibili in sede d'istruttoria, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54 del Regolamento (UE) 1060/2021.
4. Con riferimento alle spese di cui alle lettere a) e c) del precedente comma 2, risulta ammissibile anche il sostenimento di spese per l'acquisto di beni usati purché effettuato conformemente a quanto previsto dall'art. 16 del D.P.R. n. 22 del 05/02/2018.
5. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate ammissibili le seguenti spese:
 - a) imposte e tasse;
 - b) l'I.V.A. salvo il caso in cui la stessa, realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria, sia non recuperabile ai sensi della vigente legislazione I.V.A.
 - c) ammende, multe e penali;
 - d) spese notarili;
 - e) spese per acquisto di immobili e terreni;
 - f) spese di ristrutturazione ad esclusione di quelle di adeguamento legate all'installazione degli impianti e macchinari richiesti alle agevolazioni;

² La presenza di beni di cui all'Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»" concorrerà alla determinazione del punteggio relativo alla valutazione di merito così come disposto dal successivo art. 10, comma 6 dell'Avviso.

³ La presenza di software di cui all'Allegato B della L. 232/2016 "Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»" concorrerà alla determinazione del punteggio relativo alla valutazione di merito così come disposto dal successivo art. 10, comma 6 dell'Avviso.

- g) commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - h) spese relative a servizi o beni acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente. Rientrano in tale ultima fattispecie i fornitori nella cui compagine sociale o tra i cui titolari di cariche siano presenti soggetti proponenti o loro prossimi congiunti [per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli; nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)];
 - i) spese relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici, impianti solari termici o similari;
 - j) spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie;
 - k) macchinari, impianti e attrezzature non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore;
 - l) spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - m) eventuali costi dell'Ente di certificazione riferiti alle spese per la verifica ed i controlli periodici;
 - n) spese di manutenzione ordinaria;
 - o) spese di viaggio;
 - p) spese relative all'attività di rappresentanza;
 - q) interessi passivi;
 - r) pagamenti effettuati mediante modalità diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
 - s) spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - t) costi di personale;
 - u) tutte le spese relative a costi diretti ammissibili che non risulteranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui ai successivi artt. 11 e 15;
 - v) spese non espressamente identificate come ammissibili ai sensi del presente articolo.
6. Nel corso dell'esame delle istanze, il soggetto valutatore effettua, a proprio insindacabile giudizio, analisi di congruità e funzionalità del programma di investimento presentato, determinando pertanto, la spesa ammissibile alle agevolazioni ed il conseguente contributo concedibile.
7. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, la descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica. In particolare si deve evincere la tipologia di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente e pena la non ammissibilità della relativa spesa, la seguente dicitura: ["Spesa rendicontata a valere sull'Avviso Aiuti per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle MPMI – Importo rendicontato - Codice CUP]. Le causali dei bonifici emessi per quietanzare le fatture oggetto della richiesta di agevolazione devono riportare obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della spesa, il riferimento al documento contabile oltre al Codice C.U.P.
8. Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dei titoli di spesa facenti parte del programma di investimento di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d), devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni relative al progetto finanziato.
9. Le spese riconosciute ammissibili, ad eccezione delle spese di cui all'art. 6, comma 3, che precede, devono essere:
- a) effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi

- pagamenti effettuati;
- b) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - c) effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - d) effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - e) relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - f) essere capitalizzate.
10. Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da apposita dichiarazione rilasciata dal fornitore. Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
11. Tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).
12. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 e, più in generale, alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 7 – Agevolazioni concedibili, intensità d'aiuto e cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5 in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti (cosiddetto "de Minimis").
2. Le agevolazioni sono concesse fino a concorrenza delle risorse disponibili, nella forma del contributo a fondo perduto pari al 60% dell'importo complessivo della spesa ritenuta ammissibile.
3. Ad ogni modo, il contributo massimo erogabile non potrà mai essere superiore ad € 60.000,00 per ogni singola impresa. A tal proposito si richiama espressamente quanto sancito dal Regolamento "de Minimis" sia per quanto attiene la cosiddetta "impresa unica", sia per quanto riguarda l'importo massimo di agevolazioni concedibile sulla base di tale regolamento.
4. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria in sede di valutazione, viene rideterminato a conclusione del programma di investimento sulla base del programma effettivamente realizzato. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
5. Gli aiuti concessi seguono le regole di cumulabilità previste dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 Dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti (cosiddetto "de Minimis").

Articolo 8 – Modalità di presentazione delle candidature

1. La candidatura, a pena di irricevibilità della stessa, deve essere redatta in lingua italiana utilizzando esclusivamente la modulistica in allegato e declinata nel successivo art. 9 e deve essere presentata esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica Mosem all'indirizzo web <https://mosem.regione.molise.it/mosem>, nell'apposita sezione denominata "Aiuti per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle MPMI". Al medesimo indirizzo è possibile scaricare il "Manuale Utente Avvisi", nel quale sono riportate in dettaglio le procedure per la registrazione al sistema informatico, per la presentazione della candidatura, e la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza.
2. Nel corso della compilazione della candidatura sulla piattaforma informatica, si dovrà provvedere, pena l'irricevibilità della stessa, all'inserimento di tutti i dati necessari a definire l'elenco ordinato

- di cui all'art. 10, comma 2 che segue. Tali informazioni sono richieste nella sezione "Questionario" del Mosem che deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte. Al fine di agevolare la compilazione, il testo del "Questionario" è riportato nell'Allegato 5 al presente Avviso.
3. La candidatura, pena l'irricevibilità della stessa, completa di tutta la documentazione di cui al successivo art. 9, deve essere presentata a partire dalle ore 12:00 del giorno 20/08/2024 e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/09/2024. La candidatura presentata al di fuori dei predetti termini è da considerarsi, in ogni caso, irricevibile.
 4. La candidatura pervenuta con schemi, modalità e tempistiche non conformi a quanto indicato nel presente Avviso non sarà presa in esame.
 5. Una volta compilate tutte le sezioni previste dal sistema informatico Mosem e caricata tutta la documentazione a supporto della proposta progettuale e declinata al successivo art. 9, il richiedente ha la possibilità di cambiare lo stato del progetto in "Consolidato". Il sistema Mosem genera una "*Scheda Proposta*" che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente le agevolazioni (esclusivamente con firma digitale formato.p7m), pena l'irricevibilità della candidatura e, la scheda così sottoscritta, deve essere ricaricata sul sistema informatico. Soltanto a valle di tutte le precedenti operazioni si potrà procedere all'invio definitivo della candidatura cui il sistema attribuirà uno specifico codice attestante l'avvenuta presentazione.
 6. Ciascuna impresa o libero professionista non può presentare, a valere sul presente Avviso, più di una candidatura, riferita ad un'unità operativa ubicata nel territorio della regione Molise. In caso di presentazione di istanze plurime, verranno considerate irricevibili e, quindi, non valutabili quelle presentate in data e orario antecedenti all'ultima. Pertanto, verrà considerata come valutabile esclusivamente l'ultima candidatura presentata dal medesimo soggetto richiedente. In ogni caso, ciascuna impresa o libero professionista, a prescindere dal numero di unità operative attive sul territorio del Molise, potrà essere titolare di un'unica agevolazione a valere sul presente Avviso.
 7. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto valutatore non assumono alcuna responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 9 – Documentazione da presentare

1. I soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'irricevibilità della candidatura trasmessa, la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione riepilogativa, compilata utilizzando esclusivamente il modello Allegato A, sottoscritta digitalmente, in formato.p7m, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni e caricata in formato .zip nella sezione Documenti del Mosem;
 - b) dichiarazione carichi pendenti, sottoscritta dai soggetti tenuti per legge e caricata nella sezione Documenti del Mosem, compilata utilizzando esclusivamente il modello Allegato B;
 - c) dichiarazione antiriciclaggio, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente le agevolazioni con firma digitale in formato.p7m e caricata in formato .zip nella sezione Documenti del Mosem, compilata utilizzando esclusivamente il modello Allegato C;
 - d) dichiarazione preventivi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni con firma digitale in formato.p7m e caricata in formato .zip nella sezione Documenti del Mosem, compilata utilizzando esclusivamente il modello Allegato D;
 - e) preventivi di spesa e/o computi metrici (redatti secondo il prezzario delle opere della Regione Molise vigente e sottoscritti da un tecnico del settore), per tutte le categorie previste all'art. 6, comma 2, lettere da a) a d) dell'Avviso. Tali documenti dovranno essere intestati all'impresa richiedente le agevolazioni. Qualsiasi spesa non corredata da preventivo e/o computo metrico

non sarà ammessa alle agevolazioni. La descrizione dei beni oggetto dei preventivi deve essere analitica. In particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio da acquistare e il relativo importo anche al fine di consentire la indispensabile valutazione di congruità. Non sono, pertanto, ammissibili preventivi redatti “a corpo”. Con riferimento ai beni materiali o immateriali che ricadono nelle categorie Industria 4.0 (ai sensi della L. 232/2016, allegati A e B), i preventivi dovranno essere corredati da apposita dicitura di bene materiale o immateriale che ricade nelle categorie Industria 4.0 (ai sensi della L. 232/2016, allegati A e B) ovvero da dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal fornitore o da tecnico abilitato iscritto al pertinente Albo professionale.

2. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella candidatura presentata e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione all'indirizzo PEC regionemolise@cert.regione.molise.it

Articolo 10 – Istruttoria delle candidature, criteri di valutazione e modalità di concessione del contributo

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del D.lgs. n. 123 del 31/03/1998 e ss.mm.ii. e fino a concorrenza delle risorse disponibili.
2. Al solo fine di stabilire l'ordine di valutazione, le candidature pervenute saranno inserite in un apposito elenco, redatto secondo un ordine di punteggio decrescente (prima le imprese con un punteggio più alto), utilizzando i criteri indicati nell'Allegato 2 (Criteri di punteggio per creazione dell'elenco ordinato di cui all'articolo 10 dell'Avviso) esclusivamente sulla base di quanto risposto da ogni singola impresa nel questionario di cui all'art. 8 comma 2 (le risposte saranno, pertanto, considerate per come dichiarate dagli interessati). Nel caso in cui si riscontrassero difformità tra quanto dichiarato nel questionario e quanto emerso nella successiva istruttoria che comportino variazioni in diminuzione del punteggio conseguito ai fini della formazione dell'elenco ordinato, la candidatura sarà esclusa dalla procedura.
3. Soltanto nel caso in cui due o più imprese conseguano il medesimo punteggio, per stabilire l'ordine delle istanze nell'elenco, si utilizzerà la data ed orario di arrivo dell'istanza, rilevata dal sistema informatico Mosem, dando precedenza alle istanze presentate prima.
4. L'elenco di cui sopra, predisposto da Sviluppo Italia Molise sulla base dei dati dichiarati dalle singole imprese, sarà approvato con apposito provvedimento del R.U.P. e pubblicato sul portale istituzionale della Regione Molise all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651>
5. L'inserimento delle candidature nell'elenco di cui al comma 2 che precede non fa nascere nessun diritto a favore dei soggetti richiedenti in merito alla eventuale concessione delle agevolazioni essendo, unicamente, un elenco ordinato delle istanze presentate in base al quale le stesse verranno immesse nella successiva fase di istruttoria. Resta ferma la possibilità di contestare, ai soggetti richiedenti, eventuali aspetti di inammissibilità formale che dovessero emergere nella successiva fase del procedimento istruttorio.
6. La successiva valutazione di ammissibilità e di merito è svolta seguendo l'ordine di cui al predetto elenco nei limiti delle risorse disponibili. La valutazione di ammissibilità è tesa a determinare la completezza, la conformità e la regolarità delle candidature e della relativa documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi, delle modalità di presentazione stabiliti dall'Avviso e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti. La valutazione di merito, è basata sui criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione e riportati nell'Allegato 6 (Criteri di valutazione). Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione di merito

- è pari a 52. Sono ritenute finanziabili le istanze che raggiungono un punteggio uguale o superiore a 30. Nel corso dell'istruttoria viene determinato il contributo concedibile sulla base delle spese riconosciute come ammissibili.
7. Eventuali istanze che non dovessero trovare soddisfazione nella dotazione finanziaria saranno istruite soltanto in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento dei costi ammissibili previsti dall'ultima candidatura istruita, le agevolazioni saranno concesse in misura parziale rispetto all'ammontare richiesto e comunque, sino a concorrenza delle risorse disponibili.
 8. Nel corso della valutazione istruttoria, il Soggetto Valutatore consegna al R.U.P.:
 - gli elenchi delle candidature ammissibili contenenti: il codice identificativo dell'istanza, la denominazione dell'impresa richiedente, il codice fiscale, la Partita I.V.A., la localizzazione dell'unità operativa ovvero dell'unità locale oggetto dell'intervento, l'investimento ed il contributo ammessi;
 - gli elenchi delle candidature non ammissibili con relative motivazioni.
 9. Il R.U.P. provvederà, con propri atti, agli adempimenti consequenziali per la concessione formale delle agevolazioni.
 10. Il R.U.P. provvederà, per le istanze ammesse alle agevolazioni, a richiedere il CUP ed il COR e, pertanto, con successivo atto provvederà a:
 - a. concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - b. assumere l'impegno contabile a favore di ogni Beneficiario finanziato.
 11. La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Molise (<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651>) degli atti di cui ai commi che precedono, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
 12. Tutte le comunicazioni tra la Regione ed il Beneficiario avverranno esclusivamente via PEC. A tal proposito, l'impresa dovrà obbligatoriamente inserire nel questionario, di cui all'art 8, comma 2, un proprio indirizzo PEC valido.
 13. Le agevolazioni sono normate sulla base del Disciplinare degli Obblighi riportato in allegato al presente Avviso (Allegato 7) il quale regola i tempi, le modalità di erogazione e i vincoli per i beneficiari. Attraverso l'inoltro della candidatura, l'impresa dichiara di aver preso attenta visione dei contenuti del Disciplinare degli Obblighi e di accettarli integralmente. Il Disciplinare degli Obblighi produce effetti per l'impresa beneficiaria a far data dell'atto di concessione delle agevolazioni anche senza necessità di sottoscrizione. Pertanto, l'impresa beneficiaria è automaticamente tenuta al rispetto di tutti gli impegni e le clausole in esso riportate compresi i termini previsti all'art. 5, commi 4 e 5 dell'Avviso.

Articolo 11 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di richiesta presentata a mezzo PEC dall'impresa beneficiaria, secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) **richiesta di anticipo – facoltativa**: la richiesta di anticipo è facoltativa ed è svincolata dall'avanzamento del programma di investimento. Essa può essere presentata dall'impresa beneficiaria entro e non oltre il termine tassativo di 30 giorni dalla data di concessione delle agevolazioni utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 8 (Richiesta di erogazione dell'anticipo). L'anticipo può essere richiesto nella misura massima del 50% del contributo concesso e deve essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimento. Per l'erogazione dell'anticipo è necessaria la presentazione di

idonea polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, a favore della Regione, di importo pari all'anticipo richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 8 (Richiesta erogazione anticipo) al presente Avviso. La validità della garanzia è, in ogni caso, subordinata al parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione che si intende tacitamente rilasciato trascorsi 15 giorni dal ricevimento del documento fidejussorio. La richiesta di anticipo dovrà essere inviata via PEC utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica di cui all'Allegato 8 e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal medesimo allegato. La Regione, accertata la completezza e regolarità della documentazione presentata secondo le procedure previste dal SI.GE.CO vigente, nonché l'esistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione delle agevolazioni entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta, fatti salvi maggiori termini in caso di documentazione incompleta o non conforme o necessità di approfondimenti istruttori dovuti a casi particolari.

- b) **richiesta di saldo – obbligatoria:** il programma di investimento dovrà concludersi, pena la revoca totale delle agevolazioni, entro 18 mesi dalla data di concessione dell'aiuto salvo eventuale proroga concessa dal R.U.P. secondo quanto stabilito all'art. 5, comma 6.

Entro 60 giorni dal termine ultimo di 18 mesi relativo alla conclusione del programma d'investimento, l'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente procedere alla richiesta del saldo delle agevolazioni. La richiesta di saldo deve essere inviata via PEC alla Regione e deve essere predisposta sulla base della modulistica messa a disposizione dal R.U.P. e disponibile all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651>

La mancata presentazione della richiesta di saldo entro il termine previsto sarà considerata come rinuncia implicita da parte dell'impresa beneficiaria alla realizzazione del programma e determinerà l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero, con tutte le modalità previste dalla legge, delle somme eventualmente già erogate. La richiesta di saldo deve essere corredata da una certificazione redatta dal professionista incaricato della tenuta dei libri contabili o, comunque, da professionista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali ovvero da professionisti iscritti all'albo dei Consulenti del Lavoro, attestante l'effettivo ammontare dei costi ammissibili sostenuti in conformità a quanto prescritto dall'Avviso. Tale certificazione, asseverata e redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dovrà risultare regolarmente sottoscritta dal professionista e dovrà riguardare l'effettivo e coerente adempimento di tutte le modalità, i vincoli e gli obblighi previsti dall'Avviso e dal Disciplinare degli Obblighi. Pertanto il professionista, nel redigere la suddetta certificazione, dovrà quantomeno avere a disposizione e verificare tutta la documentazione che segue:

- documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività;
- documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;
- scheda riepilogativa delle spese oggetto di rendicontazione;
- copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa;
- documentazione attestante il pagamento dei titoli di spesa di cui al precedente punto, copia estratti conto dell'impresa beneficiaria e dichiarazioni di quietanza liberatoria

rilasciate dai fornitori;

- documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto, l'avvenuta installazione e presenza delle spese finanziate presso l'unità operativa oggetto dell'intervento e la collocazione della targa di cui al successivo art. 13;
- copia dei registri contabili (registri I.V.A. acquisti, I.V.A. vendite, cespiti, libro giornale, ecc.), timbrati e firmati dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria con evidenza delle registrazioni delle fatture presentate a rimborso;
- ulteriore documentazione prevista da norme vigenti o, comunque, richiesta dalla Regione a suo insindacabile giudizio;
- (ove ricorre) documentazione che dimostri il possesso delle certificazioni, nei termini previsti dall'Avviso, relative al Criterio di Punteggio n. 6 di cui all'Allegato 2 al presente Avviso;
- (ove ricorre) con riferimento ai beni materiali o immateriali che ricadono nelle categorie Industria 4.0 (ai sensi della L. 232/2016, allegati A e B), perizia giurata, rilasciata da un perito o un ingegnere iscritto all'albo ovvero attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, che attesta la conformità del bene ai requisiti di industria 4.0;
- documentazione attestante il mantenimento del livello occupazionale dell'impresa, dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa, calcolato in termini di U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la data di richiesta del saldo delle agevolazioni;
- (ove ricorre) documentazione attestante l'incremento occupazionale (U.L.A. incrementali) rispetto al numero di addetti dell'impresa dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa calcolato alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni.

La suddetta documentazione, quindi, non dovrà essere trasmessa alla Regione, ma dovrà essere messa a disposizione del professionista che rilascia la certificazione che assevera il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso e dal Disciplinare degli Obblighi. Resta fermo l'obbligo, da parte del soggetto beneficiario, di conservare e mettere a disposizione per i successivi eventuali controlli tutta la documentazione probatoria sulla base della quale è redatta la certificazione sostitutiva da parte del professionista.

2. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il R.U.P. assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio, non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta, per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.
3. La procedura di verifica sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
4. Nel processo di verifica il R.U.P. procederà, laddove necessario:
 - a) alla verifica di coerenza tra le certificazioni, di cui all'art. 6, comma 2, lettera d), dichiarate in sede di candidatura e quelle effettivamente rendicontate. Laddove si riscontrassero variazioni, rispetto a quanto dichiarato, che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto in sede di predisposizione dell'elenco ordinato di cui all'art. 10, comma 2 dell'Avviso, il contributo ammissibile finale sarà ridotto di una percentuale pari al 10% per ogni certificazione dichiarata e non rendicontata;
 - b) alla verifica di coerenza della presenza di spese rientranti tra i beni di cui agli Allegati A e B della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Laddove si riscontrassero variazioni, rispetto a quanto dichiarato, che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto in sede di valutazione di merito di cui all'art. 10, comma 6 al di sotto della soglia di ammissibilità fissata dal medesimo

- articolo in punti 30, il R.U.P. procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse e all'eventuale recupero delle somme già erogate;
- c) (ove pertinente) alla verifica dell'aumento del livello occupazionale indicato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa. Laddove si riscontrassero variazioni, rispetto a quanto dichiarato, che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto in sede di valutazione di merito di cui all'art. 10, comma 6 al di sotto della soglia di ammissibilità fissata dal medesimo articolo in punti 30, il R.U.P. procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse e all'eventuale recupero delle somme già erogate;
- d) alla verifica dell'effettivo mantenimento del livello occupazionale dell'impresa, dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa, calcolato in termini di U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la data di richiesta del saldo delle agevolazioni. Laddove non si riscontrasse il mantenimento del livello occupazionale dichiarato, il R.U.P. procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse e all'eventuale recupero delle somme già erogate.
5. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della eventuale verifica in loco, il R.U.P. procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
6. Qualora, in sede di verifica, le spese sostenute risultassero inferiori a quanto ammesso in sede d'istruttoria nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso e/o dal Disciplinare degli Obblighi, la Regione procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati, ovvero richiede la restituzione degli importi eccedenti.
7. La Regione, procede allo svincolo della eventuale polizza fidejussoria acquisita per l'erogazione dell'anticipo, soltanto a seguito della verifica puntuale, con esito positivo, dell'avvenuto completamento dell'investimento.
8. Tutte le erogazioni sono subordinate alla verifica prevista dall'Articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40 del 18/01/2008 (Modalità di attuazione dell'Articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) e alla verifica di regolarità in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, ecc.). In presenza di un esito negativo al controllo di regolarità in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa verranno concessi al soggetto interessato massimo 20 giorni continuativi (dalla data di comunicazione via PEC da parte del RUP) per ripristinare una situazione di regolarità. Al termine di tale periodo un'eventuale attestazione negativa, verificata direttamente dagli uffici del RUP, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

Articolo 12 – Variazioni al programma di investimento, alla localizzazione e alla compagine sociale

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni, il Beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, rispettando scrupolosamente quanto specificato ai commi successivi.
2. Le variazioni di carattere sostanziale al piano di spesa ammesso alle agevolazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal R.U.P. La richiesta deve essere inoltrata a mezzo PEC da parte del Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni sostanziali al piano di spesa se non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:
 - a. la modifica della tipologia di spesa rispetto a quella ammessa alle agevolazioni sulla base dei preventivi presentati in sede di candidatura;
 - b. le variazioni di spesa di importo superiore al 20% per ciascuna categoria di spesa ammessa alle agevolazioni di cui all'art. 6, comma 2 lettere da a) a d) dell'Avviso;
 - c. le variazioni di spesa che riguardino spostamenti tra le categorie di spesa di cui all'art. 6,

comma 2, lettere da a) a d) dell'Avviso.

3. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche ordinarie e non sostanziali al piano di spesa. Sono considerate variazioni ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione:
 - a. le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a d);
 - b. la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
 - c. la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6.
4. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata e predisposta sulla base della modulistica approvata dal RUP e pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651> dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, il R.U.P. si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.
5. In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale, la certificazione del professionista di cui all'art. 11 deve contemplare il pagamento dell'intera somma spesa. Ai sensi di quanto previsto all'art. 11, la documentazione probatoria è sostituita da apposita relazione del professionista incaricato. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 che precedono.
6. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto al precedente articolo 6 e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria.
7. Non sono, in ogni caso, ammissibili le variazioni di spesa che rientrino nelle fattispecie di revoca previste all'art. 11, comma 4, lettera b) dell'Avviso.
8. Le modifiche della compagine sociale devono essere, preventivamente, autorizzate dal R.U.P. Eventuali richieste di variazione della compagine sociale, adeguatamente motivate ed argomentate, potranno essere inoltrate utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal R.U.P. all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651> e saranno oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili le variazioni della compagine sociale intervenute senza preventiva autorizzazione nel periodo intercorrente tra la data di concessione ed i successivi 3 anni a far data dall'erogazione del saldo delle agevolazioni.
9. Eventuali variazioni di localizzazione del programma di investimento sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate. Le richieste di variazione della localizzazione, adeguatamente motivate ed argomentate, potranno essere inoltrate successivamente alla concessione delle agevolazioni, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal R.U.P. al sito istituzionale all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651> e saranno oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione. L'autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi originari e all'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento. Non sono, in ogni caso, ammissibili variazioni di localizzazione del programma di investimento, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, che prevedano lo

spostamento del progetto d'intervento al di fuori dei confini della regione Molise.

10. Sono in ogni caso inammissibili, pena la revoca del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate, le variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo (anche solo di fatto) a soggetto terzo prima dei 3 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni.

Articolo 13 – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
 - a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste nell'Allegato 4 (Informazione e pubblicità), che i costi sostenuti sono stati finanziati con il concorso di risorse pubbliche ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta;
 - b) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato su sito istituzionale della Regione;
 - c) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale descritta nel presente Avviso presso la sede legale della Beneficiaria, ovvero presso la sede di realizzazione del Programma d'investimento.

Articolo 14 – Monitoraggio

1. Ogni Beneficiario è tenuto ad aggiornare i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento di competenza, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite, secondo le "Linee Guida per il beneficiario" rinvenibili al seguente link: <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18822>
2. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Regionale. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale comporta la revoca totale delle agevolazioni concesse e il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16.
3. L'inserimento degli aggiornamenti di monitoraggio avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, utilizzando il Sistema informatico Mosem.

Articolo 15 – Ispezioni e controlli

1. La Regione e/o altri organismi da essa autorizzati possono effettuare, in ogni fase del procedimento e, comunque, entro i 5 anni successivi all'erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni attraverso verifiche documentali e visite presso le aziende beneficiarie volti ad accertare:
 - il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura agevolativa e le finalità del presente Avviso;
 - la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
 - la corretta registrazione delle spese agevolate nei libri contabili e fiscali;
 - la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione dell'anticipo e del saldo;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili ed ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni oggetto di agevolazione;
 - l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto di agevolazione;
 - la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;

- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione potrà effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, approfondimenti istruttori e documentali e potrà richiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso, sia con riferimento all'ammissibilità delle candidature presentate, sia relativamente alle erogazioni del contributo.
 3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica della comunicazione relativa al sopralluogo, oppure ostacoli in qualsiasi modo l'effettuazione dei necessari controlli, si procederà alla revoca totale del contributo e al conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate.

Articolo 16 – Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il soggetto beneficiario delle agevolazioni si obbliga, nei confronti della Regione, a:
 - a) comunicare alla Regione il numero di conto corrente, intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria;
 - b) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - c) mantenere i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 dell'Avviso per almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - d) mantenere i requisiti di cui all'art. 4, comma 5 dell'Avviso fino alla data di erogazione dell'aiuto;
 - e) mantenere la titolarità dell'unità operativa ovvero dell'unità locale oggetto dell'intervento finanziato per almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni ovvero a procedere a trasferimenti della titolarità solo previa formale autorizzazione della Regione e a non delocalizzare la stessa al di fuori dei confini della regione Molise;
 - f) non chiudere l'attività d'impresa oggetto di agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - g) ultimare, pena la revoca del contributo concesso, il programma di investimento entro i termini fissati all'art. 5, comma 4 dell'Avviso, fatta salva l'eventuale proroga concessa ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;
 - h) trasmettere, pena la revoca del contributo concesso, la richiesta del saldo delle agevolazioni entro 60 giorni dal termine ultimo di cui all'art. 5, comma 5 dell'Avviso;
 - i) garantire l'effettivo mantenimento del livello occupazionale dell'impresa, dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa e calcolato in termini di U.L.A. sia alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni, sia nei tre anni successivi all'erogazione. Sono fatte salve le condizioni di licenziamento per cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa o per crisi;
 - j) (ove ricorre) a garantire l'incremento occupazionale, così come dichiarato nell'Allegato A (Dichiarazione Riepilogativa), alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni e che tale incremento sarà mantenuto per almeno dodici mesi successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - k) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, comunitarie, nazionali e regionali;
 - l) fornire, durante la realizzazione degli investimenti e tramite il sistema informatico dedicato al monitoraggio (Mosem), i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati

necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma ammesso, in conformità alle regole di attuazione cui è sottoposto il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Molise;

- m) richiedere alla Regione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte all'art. 12 del presente Avviso;
- n) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi delle spese sostenute, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sottoforma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella forma elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- o) tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare una contabilità separata specifica per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;
- p) consentire le verifiche in loco, da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- q) non alienare o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- r) comunicare preventivamente, ai fini della necessaria autorizzazione, la necessità di sostituire o dismettere i beni oggetto di agevolazione divenuti obsoleti;
- s) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti;
- t) rispettare gli ulteriori eventuali obblighi indicati nel Disciplinare degli Obblighi.
- u) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- v) rispettare le disposizioni in materia di cumulo delle agevolazioni;
- w) ove sia richiesto dalla Regione, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- x) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata.

Articolo 17 – Revoca delle agevolazioni

1. La Regione procederà, nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di un provvedimento di revoca totale delle agevolazioni in tutti i casi in cui non vengano rispettati i termini, le condizioni e le prescrizioni previste nel presente Avviso, nel Disciplinare degli Obblighi e da tutta la normativa vigente ed applicabile alla materia, tra cui a titolo esemplificativo:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancata tempestiva comunicazione, alla Regione, dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione, di cui all'art. 4, commi 1 e 2 dell'Avviso, ove avvenga entro 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - d) perdita dei requisiti di ammissione, di cui all'art. 4, comma 5 dell'Avviso, ove avvenga entro

- la data di erogazione dell'aiuto;
- e) mancato mantenimento della titolarità dell'unità operativa ovvero dell'unità locale oggetto dell'intervento finanziato per almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, fatte salve eventuali autorizzazioni formali da parte della Regione;
 - f) chiusura dell'attività d'impresa oggetto di agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - g) mancata ultimazione del programma di investimento entro i termini fissati all'art. 5, comma 4 dell'Avviso, fatta salva l'eventuale proroga concessa ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;
 - h) mancata richiesta del saldo delle agevolazioni entro 60 giorni dal termine ultimo di cui all'art. 5, comma 5 dell'Avviso;
 - i) mancato mantenimento del livello occupazionale dell'impresa, dichiarato nell'Allegato A Dichiarazione Riepilogativa e calcolato in termini di U.L.A. sia alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni, sia nei tre anni successivi all'erogazione. Sono fatte salve le condizioni di licenziamento per cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa o per crisi;
 - j) mancato incremento occupazionale, così come dichiarato nell'Allegato A (Dichiarazione Riepilogativa), alla data di richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - k) mancato mantenimento dell'incremento occupazionale di cui al punto che precede, per almeno 12 mesi successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - l) mancata realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, comunitarie, nazionali e regionali;
 - m) mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio sul portale Mosem per un ciclo annuale, come previsto dall'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16;
 - n) mancata richiesta alla Regione dell'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte all'art. 12 del presente Avviso;
 - o) delocalizzazione dell'attività al di fuori dei confini della Regione Molise entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - p) mancata conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi delle spese sostenute, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - q) mancata tenuta dell'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e mancata utilizzazione di contabilità separata specifica per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;
 - r) mancato consenso alle verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - s) alienazione o distoglimento, dall'uso consentito, dei beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - t) mancata comunicazione preventiva, ai fini della necessaria autorizzazione, della necessità di sostituire o dismettere i beni oggetto di agevolazione divenuti obsoleti;
 - u) mancato rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti;
 - v) mancato rispetto degli ulteriori eventuali obblighi indicati nel Disciplinare degli Obblighi;
 - w) non rispettare le disposizioni in materia di cumulo delle agevolazioni;
 - x) ove richiesto dalla Regione, mancata fornitura alla medesima, al completamento dell'operazione, di una sintesi dei risultati raggiunti;
 - y) (ove ricorre), mancata immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo;
 - z) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19

- ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario, entro la data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- aa) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - bb) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - cc) sussistenza di variazioni che comportino la cessazione dell'attività agevolata e/o la cessione del contributo (anche solo di fatto) a soggetto terzo prima dei 3 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - dd) qualora si verificano delle variazioni di spesa che rientrino nelle fattispecie di revoca previste all'art. 11, comma 4, lettere b), c) e d) dell'Avviso.
2. La Regione procederà, nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale delle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
- a) i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo variazioni di investimento preventivamente autorizzate. L'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto ammesso;
 - b) qualora venga accertato che i singoli beni e/o servizi, oggetto del programma di investimento agevolato, abbiano già usufruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti e a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso o, comunque, in caso venga accertata la non conformità alle norme che disciplinano la possibilità di cumulo delle agevolazioni;
 - c) qualora si verificassero ulteriori fattispecie previste dal Disciplinare degli Obblighi.
3. Nei casi di revoca si applicano le modalità di restituzione previste dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Articolo 18 – Privacy

1. I dati forniti verranno utilizzati dal Titolare nelle varie fasi del procedimento per finalità strettamente inerenti alla gestione della selezione e tutte le eventuali fasi successive (accoglimento, diniego, controllo, erogazioni revoca, ecc.), nonché per eventuali finalità di difesa in giudizio e per finalità di monitoraggio della soddisfazione della clientela e di invio di newsletter o altre comunicazioni istituzionali.
2. Il Titolare del Trattamento è la Regione Molise, che può essere contattato presso la propria sede, in Via Genova, 11 – 86100 Campobasso.
3. I dati forniti verranno immessi in archivi cartacei ed elettronici e le informazioni potranno essere utilizzate da dipendenti o collaboratori di Sviluppo Italia Molise S.p.A. per il compimento delle operazioni connesse alle finalità sopra descritte. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali anche al fine degli adempimenti previsti dalle normative in materia di aiuti di stato.
4. In qualunque momento possono essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, come ad esempio l'accesso ai dati, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del

- trattamento, l'opposizione al trattamento e la loro portabilità, contattando il Titolare.
5. Sussiste inoltre il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso effettuato prima della revoca, nonché il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo.
 6. I dati personali verranno conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle finalità sopra descritte.
 7. Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.

Articolo 19 – Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della concessione delle agevolazioni, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione.
2. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

Articolo 20 – Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Direttore pro tempore del “Servizio competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali – cooperazione territoriale europea - politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale” della Regione Molise.
2. Il Responsabile dei controlli è il Direttore pro tempore del “Servizio rendicontazione, controllo e vigilanza” della Regione Molise.
3. Con provvedimenti del R.U.P. saranno approvati gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, che saranno pubblicati all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651>
4. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 2021/106 e ss.mm.ii., la Regione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente ed opportunamente.
5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
6. Tutte le comunicazioni afferenti alle procedure endoprocedimentali del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della candidatura e nel questionario. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
L'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione a cui fare riferimento per tutte le comunicazioni endoprocedimentali è: regionemolise@cert.regione.molise.it
7. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione

all'utenza, sul sito internet della Regione Molise all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20651> viene realizzata una specifica sezione dedicata all'Avviso contenente tutta la documentazione di pertinenza e le FAQ.

Per ottenere chiarimenti ed informazioni sui contenuti dell'Avviso è possibile, inoltre, contattare la Regione Molise, fino alle ore 12:00 del 15 settembre 2024, attraverso i seguenti recapiti:

- tel. 0874/429456 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00);
- mail all'indirizzo: sportello.impres@regione.molise.it

Per informazioni relative all'utilizzo del sistema Mosem, i riferimenti da utilizzare, fino alle ore 12:00 del 15 settembre 2024, sono i seguenti:

- tel. 0874/6191 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00) consultando il "Servizio Assistenza MOSEM";
- mail: helpdeskmosem@molisedati.it (riportando nell'oggetto della mail la seguente dicitura "Avviso Pubblico – Aiuti per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle MPM").

8. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Avviso. La Regione si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso (ed alla modulistica allegata), in caso di future evoluzioni della normativa applicabile.

Allegati

Allegato 1 – Codici Ateco ammissibili

Allegato 2 – Criteri di punteggio per creazione dell'elenco ordinato di cui all'articolo 10 dell'avviso

Allegato 3 – Elenco popolazione dei comuni Molisani – Dati Istat al 01/01/2023

Allegato 4 – Informazione e pubblicità

Allegato 5 – Modello di Questionario

Allegato 6 – Criteri di valutazione

Allegato 7 – Disciplinare degli Obblighi

Allegato 8 – Richiesta erogazione anticipo

Allegato A – Dichiarazione riepilogativa

Allegato B – Dichiarazione carichi pendenti

Allegato C – Dichiarazione antiriciclaggio

Allegato D – Dichiarazione preventivi di spesa